



Conferenza sul futuro dell'Europa

RESOCONTO SOMMARIO Gruppo di lavoro della plenaria della CoFE sull'UE nel mondo Strasburgo, venerdì 11 marzo 2022, dalle 9.00 alle 11.00

Presidente: ministro Hans Dahlgren, portavoce: Mansef Campos
(servizio di interpretazione in EN, DE, FR, IT, EL, ES, PT, SE, HU, PL, RO, SI e HR)

1. Apertura della riunione

A causa del ritardo del ministro Dahlgren dovuto a un guasto al treno, la quarta riunione del gruppo di lavoro è aperta e inizialmente presieduta da Asees Ahuja, direttrice del segretariato di coordinamento con l'UE presso l'ufficio del primo ministro. La direttrice sottolinea quanto i temi del gruppo di lavoro siano attualmente in primo piano a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina.

2. Discussione delle raccomandazioni del 4° panel europeo di cittadini

Il ministro Dahlgren, tenendo conto delle sue discussioni con i rappresentanti dei cittadini in seno al gruppo di lavoro, invia un'agenda tematica basata su tre temi che riflettono i raggruppamenti di raccomandazioni del 4° panel europeo di cittadini:

1. Autosufficienza e stabilità
2. L'UE come partner internazionale
3. Un'UE forte in un mondo pacifico

Per ciascuna discussione, il presidente inviterà innanzitutto i cittadini a presentare le raccomandazioni corrispondenti e a spiegarne le argomentazioni e le motivazioni sottese. In seguito, altri membri del gruppo potranno rispondere, avviando in tal modo una discussione. I cittadini definiscono un diverso sistema preferenziale di raggruppamento, comunicato agli altri membri del gruppo di lavoro all'inizio della riunione.

Filone 1: autosufficienza e stabilità

Il presidente richiama l'attenzione sulle sei raccomandazioni su questo tema, che spaziano dallo sviluppo di politiche volte a garantire l'accessibilità economica, la sostenibilità e la disponibilità di prodotti etici europei alla riduzione della dipendenza energetica.

Gli ambasciatori dei cittadini presentano le proprie raccomandazioni in materia, richiamando in particolare l'attenzione sulla necessità di autonomia energetica (come dimostrato dai recenti avvenimenti), su uno sviluppo di gran lunga maggiore delle energie rinnovabili e sulla necessità di rafforzare le frontiere esterne dell'UE. Un rappresentante del panel tedesco di cittadini espone le proprie raccomandazioni, incentrate sulla necessità di sostituire il requisito dell'unanimità con il voto a maggioranza qualificata per quanto riguarda l'adozione di decisioni nell'ambito della PESC. Il panel tedesco evidenzia altresì la necessità di forniture strategiche di energia e alimenti mediante una catena di approvvigionamento più rispettosa dell'ambiente.

In risposta alle raccomandazioni, altri membri del gruppo di lavoro condividono alcune idee da tenere a mente per le discussioni future, ponendo l'accento sulla necessità di diversificare gli approvvigionamenti energetici e alimentari piuttosto che puntare alla pura autosufficienza. Diversi membri si chiedono inoltre se tali raccomandazioni risultino ancora sufficienti, dal momento che sono state formulate prima dell'invasione

russa dell'Ucraina. I cittadini si esprimono a favore della pertinenza di tali raccomandazioni. Il presidente ricorda che le raccomandazioni si potrebbero rapportare al nuovo contesto nel corso delle prossime discussioni.

Altri membri richiamano l'attenzione su un documento elaborato dai deputati al Parlamento europeo membri del gruppo di lavoro. Emerge altresì l'importanza di garantire lo Stato di diritto e di avvicinare il più possibile l'UE ai cittadini.

Filone 2: l'UE come partner internazionale

Il presidente richiama l'attenzione sulle nove raccomandazioni su questo ampio tema, che spaziano dalla capacità di sfruttare la posizione dell'UE quale partner commerciale al miglioramento delle norme etiche, sociali e ambientali a livello mondiale. Si suggeriscono inoltre una produzione più autonoma di energia rinnovabile in Europa e un maggiore coinvolgimento dei cittadini.

Gli ambasciatori dei cittadini presentano le proprie raccomandazioni in materia, richiamando in particolare modo l'attenzione sui seguenti aspetti: la necessità di sanzionare gli Stati che non rispettano le norme, la necessità di un sistema di punteggio ecologico, l'opportunità di vietare l'esportazione di rifiuti, la necessità di un partenariato con i paesi in via di sviluppo per assisterli nella transizione verso politiche più rispettose dell'ambiente e della società, e la necessità di trasparenza e responsabilità nell'adozione delle decisioni dell'UE.

Vengono altresì condivise le raccomandazioni del panel nazionale di cittadini olandesi. Tali raccomandazioni evidenziano che l'UE dovrebbe sfruttare i suoi punti di forza, come le sue dimensioni e la sua capacità di esercitare un'influenza maggiore rispetto ai singoli paesi. Per bilanciare la Russia e la Cina c'è bisogno di una voce forte dell'UE, ma quest'ultima deve essere in grado di prendere decisioni più tempestive. La cooperazione tra gli eserciti europei è necessaria, sebbene si prediligano soluzioni non violente. Vengono esposte anche le raccomandazioni del panel nazionale lituano, le quali si concentrano sui seguenti aspetti: il rafforzamento dei legami con i paesi del partenariato orientale, l'inasprimento delle sanzioni nei confronti della Russia, la solidarietà tra gli Stati membri, una maggiore attenzione alla Cina e all'Africa e la creazione di un ministro europeo degli Affari esteri. Le raccomandazioni del panel tedesco sottolineano che il Green Deal europeo dovrebbe assumere una dimensione esterna: la crisi ucraina non implica che la crisi climatica sia in sospenso.

Altri rappresentanti evidenziano la necessità di continuare a coinvolgere la società civile e le parti sociali nelle attività volte a promuovere la democrazia a livello sia interno che esterno. Pongono l'accento sul Green Deal europeo quale strumento per neutralizzare ulteriormente l'influenza russa.

Filone 3: un'UE forte in un mondo pacifico

Il presidente pone in evidenza le sette raccomandazioni sul tema, incentrate su una serie di questioni quali l'adozione di un maggior numero di decisioni a maggioranza qualificata anziché all'unanimità, l'istituzione di forze armate congiunte, le sanzioni dell'UE, come pure raccomandazioni sulle modalità migliori per informare i cittadini e proseguire il dialogo.

Gli ambasciatori dei cittadini presentano le proprie raccomandazioni su questo tema, evidenziando in particolare le raccomandazioni 21 (abolizione dell'unanimità, salvo per l'allargamento e i principi fondamentali dell'UE) e 26 (allargamento solo in seguito al consolidamento dell'UE), uno strumento di sanzioni più efficace e forze militari congiunte, ma unicamente a fini difensivi.

Altri membri sottolineano il ruolo di mantenimento della pace garantito dagli interventi militari dell'UE anziché l'idea di trasformare l'UE in un'alleanza militare.

Un partecipante ritiene che il termine "forze armate" debba essere definito con precisione, aggiungendo che la NATO dovrebbe avere il primato nelle questioni militari e i parlamenti nazionali dovrebbero avere l'ultima parola sul coinvolgimento delle forze armate. Vengono inoltre approfonditi i concetti di Fondo europeo per la difesa e di forze armate congiunte dell'Unione europea. Alla luce dell'invasione russa dell'Ucraina, tra le principali questioni discusse figurano la difesa e la sicurezza nonché le modalità per garantirle con un approccio unificato dell'UE.

I cittadini chiedono un maggior grado di trasparenza e istruzione per far sì che le competenze e le procedure dell'UE siano meglio comprese da tutti in Europa. Sottolineano che tale ambito è un esempio delle numerose sovrapposizioni tra il gruppo di lavoro "L'UE nel mondo" e altri gruppi di lavoro. Tale aspetto deve essere preso in considerazione al momento di formulare proposte nel corso delle discussioni future.

Osservazioni conclusive

Il presidente Dahlgren ringrazia tutti i partecipanti per la proficua discussione e auspica che i cittadini ne abbiano ricavato utili riscontri. Ricorda di essersi recato a Versailles il giorno precedente in occasione della riunione straordinaria del Consiglio europeo, durante la quale i capi di Stato e di governo hanno concordato un sostegno politico, umanitario e militare all'Ucraina. Rammenta che il ruolo dell'UE negli affari internazionali è ormai universalmente riconosciuto e che l'UE stessa sta agendo con unità e determinazione.

Prima della prossima plenaria, il comitato esecutivo discuterà le tappe successive per dare seguito alle raccomandazioni. Nel frattempo, le discussioni possono proseguire anche sul gruppo WhatsApp.